

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2019

Egredi associati, si redige il presente bilancio relativo all'attività dell'associazione svolta nel corso del 2019, precisando fin d'ora che l'associazione ha svolto prevalentemente attività istituzionale nei confronti dei soli associati, limitando l'attività commerciale ad una parte del proprio bilancio per servizi strettamente connessi ai propri fini istituzionali resi nei confronti di Enti Pubblici che, per motivi burocratici, non hanno potuto aderire all'associazione.

Informazioni generali dell'ente

Il Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale ha sede in Viale Garibaldi, 44/A 30173 Mestre (VE); è un'associazione culturale tecnico-scientifica senza fini di lucro fondata nel luglio 1999 da un gruppo di tecnici di diversa estrazione disciplinare e professionale, volta a favorire la diffusione della cultura della riqualificazione fluviale e delle conoscenze ad essa connesse e per promuovere il dibattito sulla gestione (più) sostenibile dei corsi d'acqua.

Gli scopi primari istituzionali dell'associazione è cioè le attività essenziali si possono così riassumere:

- promuovere a tutti i livelli sociali la riqualificazione e la rinaturazione dei corsi d'acqua;
- migliorare la pianificazione e la gestione dei corsi d'acqua, tendendo a conciliare i diversi interessi coinvolti, con particolare attenzione al miglioramento ambientale, paesaggistico e della qualità della vita;
- promuovere la cooperazione internazionale come elemento di una strategia di sviluppo sostenibile.

Le attività rese in diretta attuazione degli scopi istituzionali, a favore degli associati sono:

- definizione di criteri, principi e metodologie;
- ricerca, monitoraggio, pianificazione, progettazione, realizzazione, programmazione di interventi con caratteristiche di alta innovazione;
- scambio di esperienze e informazioni a livello nazionale e comunitario;
- divulgazione;
- formazione;
- attività editoriali prevalentemente rivolte agli associati.

Nei confronti dei non associati, l'attività svolta, classificata ai fini fiscali come attività commerciale, si è limitata esclusivamente a servizi rientranti nelle attività sopra elencate.

Tutto quanto sopra indicato, che si deve intendere come illustrazione sintetica dell'attività dell'associazione in quanto per la precisa ed esatta definizione dell'attività si rimanda allo statuto vigente.

Contenuto e forma del bilancio

Il Rendiconto economico e finanziario dell'Associazione è stato redatto secondo le indicazioni del "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit", in conformità alle "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato delle imprese sociali" elaborate dall'ex Agenzia per il Terzo Settore, le Onlus a seguito dei decreti delegati sugli enti non profit, emanati ai sensi dell'art.5, comma 5 e art 13, comma 2 del D.Lgs. 155/2006 e in conformità anche alla RACCOMANDAZIONE n. 1 del gennaio 2001 della Commissione Nazionale Enti No Profit dei Dottori Commercialisti. I documenti che compongono il bilancio di esercizio sono:

1. Stato Patrimoniale;
2. Rendiconto Gestionale;
3. Nota Integrativa;

Lo Stato Patrimoniale ripropone lo schema a liquidità crescente similmente a quello indicato dalla normativa Comunitaria per le società di capitali.

Il Rendiconto della Gestione a Proventi ed Oneri mostra lo svolgimento delle attività dell'Associazione per aree di gestione. Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". Le aree gestionali individuate sono:

- attività tipica o di istituto;
- attività promozionale e di raccolta fondi;
- attività accessoria;
- attività di gestione finanziaria e patrimoniale.

La nota integrativa è rappresentata dal presente documento.

In sede di approvazione del bilancio verranno espone e commentate le attività svolte nell'esercizio oltreché le prospettive sociali così da garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento

della missione istituzionale.

Principi e criteri di redazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto applicando criteri di valutazione specifici per gli enti non profit per le più importanti poste di bilancio, come patrimonio netto e immobilizzazioni, rinviando, per le altre poste ai criteri di valutazione ex art. 2426 c.c..

Sono adottati i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio dell'esercizio precedente. Ove applicabili sono, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato
- includere i soli risultati gestionali effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- segnalare le variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione;
- rilevare separatamente le transazioni con i soci da quelle con i non soci;
- iscrivere tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente;
- richiamare specificatamente le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi

contabili adottati.

Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

In Bilancio non sono state iscritte poste afferenti ad immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

In Bilancio non sono state iscritte poste afferenti alle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

In Bilancio non sono state iscritte poste afferenti alle rimanenze ivi comprese quelli relativi a titoli ed ad attività finanziarie.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espone al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Oneri e proventi

Sono espone secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo circolante – Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 196.200 (€ 137.902 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci sono così rappresentati:

VOCE	IMPORTO
Crediti verso clienti	19.100
Crediti Tributari	106
Crediti per progetti istituzionali	176.912
Crediti verso altri	82
Totale	196.200

I crediti sono tutti esigibili nei prossimi 12 mesi.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 352 (€ 25.147 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

VOCE	IMPORTO
Cassa	352
Totale	352

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 6.421 (€ 25.080 nel precedente esercizio). Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

VOCE	IMPORTO
Riporto risultati gestionali al 31.12.2018	25.076
Riserva arrotondamenti	4
Risultato gestionale esercizio 2019	-18.658
Patrimonio netto 31.12.2019	6.421

L'esercizio 2019 si è chiuso con un disavanzo delle gestione di € 18.658.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

VOCE	IMPORTO
Fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2018	1.701
Accantonamento dell'esercizio	883
Utilizzi	408
Fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2019	2.176

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 178.283 (€ 134.353 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

VOCE	IMPORTO
Verso soci per finanziamenti infruttiferi	15.000
Banche	31.476
Acconti ricevuti	35.223
Debiti verso fornitori	87.835
Debiti tributari	6.150
Debiti verso istituti previdenziali	658
Altri debiti	1.942
Totale	178.283

Tutti i debiti sono esigibili nei prossimi 12 mesi.

Garanzie, impegni e rischi

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'Associazione non aveva concesso garanzie o assunto impegni e rischi per conto di altri enti.

Informazioni sul Rendiconto Gestionale

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state

acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate. Considerata la chiara formulazione del Rendiconto Gestionale, in questa sede ci si limita ad un’analisi delle seguenti voci.

Oneri, proventi e ricavi da attività tipiche

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto riguardano l’attività tipica ed istituzionale della Associazione; si tratta dunque dell’attività svolta dall’ente seguendo le indicazioni previste dallo statuto.

Proventi e ricavi da attività tipiche

I proventi e ricavi da attività tipiche sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 222.634. In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

VOCE	IMPORTO
Consorzio 5 Toscana Costa - Cecina	1.500
Progetto HymoCAres	68.864
Progetto Wetnet	72.999
Provincia BAT Ofanto	3.000
Progetto Cornia	9.344
Progetto Ecocavour	10.174
Progetto Greenchange	42.500
Progetto CdB Toscana Costa - Trige	1.500
Progetto Ticino ELP	2.000
Sopravvenienze attive	3.368
Quote associative	5.830
Rimborsi spese	1.555
Totale	222.634

Oneri da attività tipiche

Gli oneri da attività tipiche sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 210.428. In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni

VOCE	IMPORTO
Wetnet	77.634
Hymocares	78.834
Provincia BAT Ofanto	557
Provincia BAT Ofanto alvei 2	1.400
Progetto WET Siviglia	74.383
Ecocavour	11.920
Consorzio Toscana Costa-Cornia	1.259
Progetto Greenchange	43.000
Progetto ELP Ticino	908
Progetto CdB Toscana Costa -Trige	500
Premio RF 2018 (donazione Lush)	4.000
meeting Wetlands	618
Consorzio 5 Toscana Costa - Cecina	300
Totale	220.930

Oneri, proventi e ricavi da attività accessorie

Gli oneri, proventi e ricavi in oggetto fanno riferimento ad attività diverse da quella istituzionale, ma complementari e commerciali rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente non profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.

Proventi e ricavi da attività accessorie

I proventi e ricavi da attività accessorie sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 13.279. In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

VOCE	IMPORTO
Progetto Natsalmo (CdF Biferno)	5.279
Progetto riqualificazione morfologica Tegnás	8.000
Totale	13.279

Oneri da attività accessorie

Gli oneri da attività accessorie sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 5.393. In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni:

VOCE	IMPORTO
Progetto NatSalerno (Cdf Biferno)	1.000
Progetto Distretto Alpi Orientali	4.393
Totale	5.393

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

VOCE	IMPORTO
IRES dell'esercizio	96
IRAP dell'esercizio	486
Totale	582

Altre Informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione non ha svolto operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile.

Possesso di azioni, quote di capitale sociale

L'Associazione non detiene partecipazioni in altre imprese.

Sedi Secondarie

L'associazione non ha aperto sedi secondarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Ritenendo di aver adempiuto alle disposizioni di legge in merito all'informativa dovuta sulle poste patrimoniali ed economiche, si resta a disposizione per ogni ulteriore comunicazione o chiarimento che fosse richiesto in sede di discussione assembleare.

Il presidente del Consiglio Direttivo
Dott.ssa Laura Marianna Leone